

BREVE BIOGRAFIA. (fonte internet studenti.it)

MARCO POLO IN BREVE.

- **Introduzione**
 - **Marco Polo**, nato a Venezia nel 1254, è stato un **mercante, viaggiatore ed esploratore** tra i più importanti della storia europea.
 - La sua fama è dovuta alla sua opera “**Il Milione**” in cui raccontò i viaggi effettuati in Oriente tra il 1271 e il 1295, che è tutt’ora considerato un capolavoro della letteratura di viaggio di tutti i tempi.
 - Nel “Milione” Marco Polo fornisce una straordinaria mole di **informazioni sui luoghi, le culture e le società conosciute durante i suoi viaggi**, che furono per l’epoca una fonte di conoscenza e ispirazione di fondamentale importanza.
- **La famiglia Polo e i rapporti con la Cina**
 - **Il padre e lo zio di Marco Polo**, attivi nei traffici commerciali con l’Oriente, intrapresero un **primo viaggio in Cina giungendo alla corte di Kubilai Khan**, in Cina, nel 1264.
 - I due familiari maturarono buoni rapporti con il sultano, tanto da promettergli di tornare successivamente con un **secondo viaggio**.
 - Ritornati a Venezia, dove intanto Marco Polo aveva trascorso l’infanzia, i due mercanti decisero di **aggregare Marco Polo alla nuova spedizione**.
- **Il viaggio di Marco Polo**
 - Nel 1271 i tre uomini partirono per un nuovo **viaggio verso Oriente**, che sarebbe durato complessivamente **24 anni**.
 - Gran parte del viaggio si snodò lungo quella che sarebbe poi divenuta nota come “**Via della Seta**”, ovvero l’insieme delle principali rotte commerciali attive al tempo tra Oriente e Occidente.
 - Lungo il suo percorso Marco Polo visitò e raccolse racconti su luoghi, popolazioni e culture che avrebbe poi descritto nel “Milione”.
 - Dopo tre anni e mezzo di viaggio, Marco Polo e i familiari raggiunsero nuovamente **la corte di Kubilai Khan nel 1275**.
- **Gli incarichi in Cina e il rientro a Venezia**
 - Durante la permanenza in Cina Marco Polo si guadagnò la **stima e la fiducia del sovrano**, tanto da ricevere incarichi per suo conto.

- Per conto del sultano Marco Polo visitò infatti numerose zone dell'Asia, raccogliendo ulteriori notizie su luoghi e popolazioni ancora sconosciute all'Europa.
- Nel 1295, insieme al padre e allo zio, Marco Polo tornò a Venezia, dove poco tempo dopo venne fatto **prigioniero dai genovesi**.
- Durante l'anno di prigionia dettò le memorie dei suoi viaggi al compagno di cella, che le trascrisse in quello che poi sarebbe diventato il "Milione"
- Finita la prigionia, Marco Polo **passò il resto della vita a Venezia**, fino alla morte avvenuta nel 1324.

STORIA DI MARCO POLO PIÙ DESCRITTIVA.

Marco Polo nasce a [Venezia](#) il 15 settembre del **1254**; la **famiglia di origine** di Marco Polo - in particolare grazie al **padre Nicolò** e allo **zio Matteo** - è già da tempo attiva nei **traffici commerciali** tra Oriente e Occidente, soprattutto nell'area di Costantinopoli.

I commerci con l'Oriente

Pochi anni più tardi i due mercanti decidono di **trasferire**, per ragioni di opportunità, la propria attività commerciale **in Crimea**: da quel momento **i Polo iniziano a spingersi**, mossi da ragioni commerciali, in aree sempre più interne dell'Asia centrale, risiedendo prima a Bukhara - attuale Uzbekistan - per poi **giungere a Pechino nel 1264** alla corte di **Kubilai Khan**, condottiero mongolo primo esponente della importante dinastia Yuan.

rapporti con Kubilai Khan

Al termine di questo viaggio lo zio e il padre di Marco Polo rientrarono a Venezia nel 1269; i **rapporti con il Khan** erano stati proficui per i due mercanti, al punto che, secondo quanto riportato nel *Milione*, erano stati incaricati di portare una **ambasceria al Papa** e di **tornare in Cina** con dei missionari cattolici per diffondere il [cristianesimo](#).

Un'occasione per il successo dei propri traffici

Kubilai si era infatti da subito interessato alla cultura occidentale e desiderava **approfondire i contatti con l'Europa**, allo stesso modo **i Polo** videro nel rapporto con il potente e ricchissimo sultano un'**occasione irripetibile** sia per il **successo dei propri traffici**, ma anche per la grande

opportunità di entrare in contatto con una civiltà tanto remota del quale desideravano approfondire la conoscenza, la lingua e i costumi.

L'infanzia di Marco Polo

Mentre il padre e lo zio erano lontani **Marco Polo** era intanto **cresciuto a Venezia**: sulla sua infanzia non si possiedono molte informazioni, se non che fu probabilmente educato a svolgere la stessa attività paterna, **istruendosi** nella **matematica** e nell'arte della **navigazione**, e che rimasto precocemente orfano della madre la sua tutela era passata a degli altri parenti. Quando il padre e lo zio rientrarono a Venezia, Marco Polo era ormai diciassettenne, e **decise di seguire i due familiari nel successivo viaggio verso Oriente**, che lo avrebbe impegnato per i successivi 24 anni.

La partenza e la tappa ad Acri

Nel 1271 **Marco, Nicolò e Matteo Polo** sono di nuovo pronti ad intraprendere il viaggio difficile e avventuroso verso le remote zone dell'Asia Centrale: la **prima tappa** del loro viaggio li porta ad **Acri**, in **Palestina**: durante questa sosta i Polo apprendono la notizia dell'elezione a Papa di **Gregorio X**, con il quale entrano in contatto proponendo al pontefice l'iniziale progetto di un'ambasceria presso Kubilai Khan. Ricevuta **l'approvazione papale** e dei doni da recapitare al sultano, tra cui una lampada contenente dell'olio del Santo Sepolcro, sono di nuovo pronti a mettersi in viaggio verso Oriente.

L'itinerario del viaggio e i rischi

Nelle prime fasi **l'itinerario** seguito da Marco Polo ricalca quello precedentemente affrontato da due familiari: dopo aver abbandonato la Galilea la spedizione prosegue inoltrandosi nelle **zone interne dell'Anatolia**. I **rischi connessi** al viaggio dei tre uomini sono numerosi, tra tutti quello che la spedizione venga assalita e derubata; **per evitare inconvenienti** i Polo decidono di scegliere le strade più sicure e non necessariamente più brevi, seguendo **rotte mercantili già conosciute**. Dopo una sosta a **Konya**, città turca frequentata da mercanti genovesi, la successiva tappa sarà a Cesarea - odierna Kayseri - dove i mercanti entrano in contatto con **l'etnia nomade dei Selgiuchidi**, di cui Marco Polo descrive religione e costumi.

I racconti raccolti durante il tragitto

Probabilmente sempre nello stesso anno il viaggio dei tre veneziani procede attraverso **l'Armenia** e **l'Iran**: a Tibriz, nella Persia nord-occidentale, **Marco Polo** descrive una ricca e fiorente città che è un importante punto di snodo dei traffici commerciali del tempo. Durante il viaggio Marco Polo ha inoltre l'opportunità di **venire a conoscenza di resoconti e testimonianze** di luoghi che non ha personalmente visitato, informazione che saranno poi riportate interamente nel Milione: è così ad esempio che **apprende l'importanza storica e culturale di una città come Baghdad**, già capitale dell'importante **califfato abbaside**, caduta alcuni anni prima -1254 - in mano ai mongoli di Gengis Khan.

la malattia di Marco Polo

Il viaggio prosegue quindi attraverso l'Iran fino al **porto di Hormuz**, sul Golfo Persico, dove i Polo hanno intenzione di imbarcarsi per la Cina: il tentativo però fallisce a causa delle **terribili condizioni meteorologiche** e della notizia dell'impossibilità di un approdo sicuro, costringendo i veneziani a riprendere un **complicato itinerario terrestre**. Le zone attraversate sono impervie, e attraverso un lungo percorso tramite **l'Afghanistan e il Turkmenistan**, raggiungono infine Samarcanda, dove però poco tempo dopo **Marco Polo si ammala**, costringendo la comitiva a fermarsi per diverso tempo.

Nel Deserto dei Gobi

Non è chiara la natura della malattia che colpì Marco Polo; è certo però che **il viaggio potè riprendere** probabilmente solo **dopo più di un anno**: giunti ai **confini della Cina** i tre viaggiatori proseguirono nel loro difficile percorso, culminato in una faticosa traversata durata alcune settimane del **Deserto dei Gobi**.

L'arrivo in Cina

Alla fine di un viaggio durato complessivamente **tre anni e mezzo**, i tre viaggiatori giunsero finalmente alla **corte di Kubilai Khan**, situata poco più a nord di **Pechino**, nella **tarda primavera del 1275**. Qui il sultano, che nel frattempo aveva raggiunto la mezza età, ricevette con tutti gli onori gli ospiti, felice soprattutto di rivedere lo zio e il padre di Marco Polo.

4 *Gli incarichi in Cina e il rientro a Venezia*



Il palazzo del Gran Khan a Khanbaliq — *Fonte: Getty-Images*

Gli incarichi per conto di Kubilai Khan

Durante la permanenza alla corte del sultano, **Marco Polo**, divenuto ventenne, **riuscì a guadagnare la fiducia e la stima di Kubilai Khan**, se è vero, come riportato nel Milione, che da quel momento il sovrano **iniziò ad affidargli dei piccoli incarichi** per suo conto. Anche se non è chiara la reale natura del rapporto tra i due uomini, è certo che per conto del sultano Marco Polo intraprese un **importante missione nello Yunnan**, una delle regioni della Cina meridionale sottoposte a Kubilai, nel 1277: grazie a questo **ulteriore viaggio** Marco Polo raccolse notizie sui

luoghi visitati e venne a **conoscenza di terre non ancora conosciute in Europa, tra cui il Giappone.**

I viaggi a Ceylon e in Indocina

Nel 1280 Polo fece ritorno a Pechino, fornendo al sultano un lungo e minuzioso resoconto sui territori visitati. La mole di **informazioni raccolte** dal veneziano, soprattutto di carattere economico e produttivo, dovettero evidentemente risultare **utili al Khan** nell'amministrazione dei territori. Nel frattempo le **missioni per conto del sovrano** continuarono: nel 1284 Marco Polo **venne aggregato** ad una **missione diplomatica** in direzione dell'isola di **Ceylon**, famosa per le sue ricchezze; successivamente, tra il 1285 e il 1288, viaggiò in **direzione dell'Indocina**, altra regione interessata dalle mire del sovrano.

Il rientro a Venezia

Nel frattempo, come riferito nel *Milione*, **i Polo** erano riusciti a **guadagnare** durante la loro permanenza in Cina una **notevole ricchezza**: dopo tanti anni di assenza dal loro luogo di origine era venuto evidentemente per loro il momento del **rientro a Venezia**. Il **viaggio di ritorno**, iniziato **nel 1292**, non fu tuttavia semplice; nella prima parte i tre veneziani furono aggregati ad un corteo nuziale allestito da Kubilai, che ebbe diverse difficoltà. Successivamente proseguirono il viaggio da soli, ricalcando il percorso dell'andata, fino a **Trebisonda**; in questa cittadina, a quanto pare, **i Polo persero parte della loro ricchezza**, sottratta loro da dei funzionari bizantini.

Approfondisci

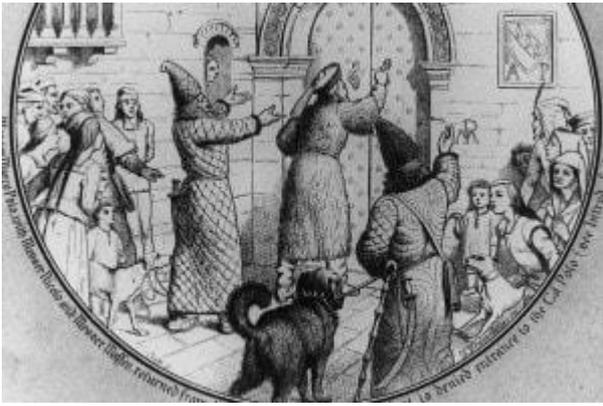
Repubblica di Venezia: storia, cronologia e caratteristiche della Serenissima

Contrasti tra Venezia e Genova

Nel 1295, dopo altri tre anni di viaggio, **i Polo rientrarono finalmente a Venezia**: il ritorno a casa non fu però tranquillo come auspicato, visto le vicende politiche che nei successivi anni **contrapposero Venezia a Genova** per la supremazia commerciale.

Marco Polo prigioniero

Nel settembre del 1298 i veneziani subirono una dura sconfitta navale a Curzola, in Croazia: è probabilmente in questa occasione che **Marco Polo**, imbarcato come comandante, **finì prigioniero**: come vuole la tradizione durante l'anno passato in prigionia a Genova Marco Polo dettò al suo compagno di cella, Rustichello da Pisa, le memorie dei suoi viaggi che avrebbero poi preso il nome del *Milione*.



I viaggiatori Marco Polo, il padre Nicolò e lo zio Matteo rientrano a Venezia dopo 24 anni in Oriente, 1295 — Fonte: Getty-Images

La vita di Marco Polo dopo i viaggi

Una volta **tornato in libertà**, Marco Polo **trascorse** probabilmente **il resto della sua vita a Venezia**, sposando nel 1300 una nobildonna veneta di nome Donata Badoer, dalla quale ebbe tre figlie; dopo la morte del padre Nicolò e dello zio Matteo, nella parte restante della sua vita non proseguì più l'attività di mercante, rimanendo lontano anche dalla vita politica veneziana **fino alla sua morte**, avvenuta **l'8 gennaio del 1324**.

Marco Polo donò una copia del Milione ad un nobile francese

Nel 1308 si ha **notizia che donò una copia** della sua opera ad un nobile francese di passaggio a Venezia; probabilmente una delle **prime versioni del Milione**, che da quel momento inizierà a circolare in Europa in diversi manoscritti e in diverse lingue, **accrescendo con il tempo la sua fama e quella del suo autore**.